

## > Copertina > Ritocchino sì o no

Non fa niente Isabella Ferrari, 42 anni. La ventenne Maria Sole Brivio Sforza ha già cominciato con il botox. Ma per tutti la parola d'ordine è: molto giudizio > di Luisa Pronzato

# FACILE PER SUSAN MA NOI MORTALI?

«NIENTE BOTOX», dice Susan Sarandon. Meglio lasciare che la faccia esprima con le rughe i sentimenti piuttosto che congelare il viso in una fisicità senza espressione né carattere. Facile a dirsi per una attrice da Oscar (vinto nei panni smunti e rugosi di una suora). Difficile per i comuni mortali? «Con il botulino ho ritrovato l'identità», dice Maria Sole Brivio Sforza, pulzella dell'aristocrazia milanese e gallerista. «Poco e molto diluito. Meglio iniziare presto che cercare rapide trasformazioni a 60 anni. Ogni due anni mi sottopongo a una serie di punturine che sospendono la muscolatura intorno agli occhi. Ho avuto un incidente e mi è rimasta un'asimmetria. Il botox rende lo sguardo naturale. Ma mai mi ridurrei come la Kidman che a forza di bisturi non muove più un muscolo. Il lifting è da vecchi e io immagino in futuro nuove soluzioni che non stravolgano i lineamenti».

Sulla linea della Sarandon l'attrice Isabella Ferrari, 42 anni: «Non farei mai nulla che tradisse le mie mani», dice. «Sto bene con la mia faccia, anzi mi piacerebbe qualche ruga in più per calarmi meglio in personaggi più maturi. L'invecchiamento? Lo prevengo con oli di erboristeria, niente fumo, cibo sano e a letto presto. Botox o bisturi mi fanno paura».

### IL BISTURI? RENDE BANALI

Attacchi all'industria della bellezza di miss Sarandon a parte, qual è la faccia in cui ci si riconosce davvero: quella del presente o l'idea di ritornare in quella degli anni migliori? «Non avere voglia di migliorarsi significa essere in pace con se stessi», dice Gabriella Dompè, prezzemolina - moglie del presidente di Farmindustria. «Non tutti hanno il carisma della Sarandon. La vita si è allungata, a 50 anni abbiamo lo spirito giovanile. Perché allora non accompagnare lo spirito con l'aspetto? E io lo

faccio. Né punture né bisturi: rendono banali. Preferisco rimanere me stessa con molti trattamenti. E sottoponendomi a una macchina che arriva dai laboratori della Nasa e usa gli effetti della luce: la sperimentavano sulle piante che crescono in situazioni estreme. I giardinieri avevano la pelle turgida, elastica e sembravano più giovani. Non voglio ritornare ai vent'anni ma arrivare ai 70 ancora piacente, sì».

Sempre sulla linea di un intervento soft Laura Morino, piacente signora della scena milanese. «Le due piccole rughe di espressione che ho intorno alla bocca non mi danno fastidio. Anzi, mi regalano identità. Il trucco, però, è non arrivare ai solchi cavernosi. Sarebbero una tragedia». E per evitarla Laura Morino segue un sapiente mix di massaggi e trattamenti all'acido ialuronico e glicolico alternati. Un percorso che approperebbe un'esperta come Rita Giacomello, dermatologa che sta scrivendo con Lidia Ravera un libro sulla sindrome da Peter Pan che ci sta contagiando. «Tutti vogliono tornare adolescenti», dice. «E medici e chirurghi lo promettono. Dimenticando che la pelle è un organo. E la prima cura per non farlo invecchiare è mantenerlo sano: così non è attaccato dagli agenti esterni. E lifting e botox sono peggio: uno toglie ossigeno ai tessuti, l'altro impedisce il drenaggio». Non ci sta Fiorella Donati, chirurgo estetico che ne fa una questione di equilibrio mentale oltre che di dosi: «L'errore è volere cambiare i connotati. Certo il botox all'americana è una follia. Ma molto dosato e iniziato in giovane età mitiga i solchi delle rughe e permette di restare se stessi. Anche con il bisturi si tratta di ritrovare la propria espressione nel periodo migliore della vita. In genere tra i 30 e i 40 anni». L'ultima parola agli uomini. «Neanche per sogno, né per le signore né per noi. Io mi riconosco nelle mie rughe e nella mia calvizie», dice un uomo di mondo come Gaddo della Gherardesca. «Preferisco identificarmi nel ritratto cavernoso di Ezra Pound piuttosto che in Kirk Douglas ormai macchietta di se stesso».



OLYMPIA



L'ESPRESSE



OLYMPIA



OLYMPIA

### LA MIA VIA ALLA BELLEZZA

- 1 Isabella Ferrari. Il bisturi le fa paura
- 2 Maria Sole Brivio Sforza: botox ogni due anni
- 3 Gaddo della Gherardesca: rughe e calvizie da uomo vissuto
- 4 Gabriella Dompè: si cura con la luce che fa crescere le piante.